

Servizi sociali Sospiro di sollievo per i Comuni: non devono sborsare altri soldi

Spese ridotte, l'Asp chiude i conti

'Buco' di 500mila euro coperto anche con l'utile 2008

IMOLA - (GiBuc) C'era chi lo chiamava "buco" di bilancio, aizzando le ire dei vertici dell'Asp. Loro infatti preferivano una definizione più sobria, come "aumento del fabbisogno sociale" o giù di lì. Fatto sta che negli ultimi tempi l'Azienda dei servizi alla persona aveva dovuto fare i conti con un consistente innalzamento della domanda di assistenza domiciliare per anziani, contributi economici per famiglie in difficoltà e maggiori costi per l'inserimento di minori in comunità. Gli effetti di quella crisi che da economica si trasforma in sociale, avevano costretto la presidente Gigliola Poli e il direttore Andrea Garofani a chiedere ai Comuni di mettere sul piatto altri 500mila euro per chiudere i conti di viale D'Agostino. Panico diffuso tra le Giunte di mezzo circondario e riunioni infuocate. Oltre a un polverone politico, alzato sia dalle opposizioni che dai franceschiniani del Pd, tanto che la gestione dell'Asp era entrata nel dibattito congressuale. La confusione però si è interrotta ieri quanto l'assemblea dell'Asp si è riunita per deliberare gli orientamenti alla luce delle proposte di Consiglio di amministrazione (quello che i franceschiniani vogliono abolire) e del direttore Garofani (quello che alcuni nella maggioranza vorrebbero rispedire a Bologna a fine anno). L'aumento del fabbisogno di risorse, si legge in una nota, è stato reso possibile attraverso "una serie di riduzioni di costi (per esempio, acquisto di beni mobili, accantonamenti di anni precedenti per ferie non godute dai dipendenti e per il rinnovo contrattuale nazionale dei dirigenti), e con l'accelerazione delle azioni di recupero di arretrati di rette da utenti e delle azioni di recupero di crediti

Iniziativa da 18mila euro per favorire l'integrazione



Andrea Bondi assessore alle Politiche giovanili

IMOLA - Sipario aperto il 7 novembre alle 21 nella sede dei Circoli (via Orsini) per lo spettacolo teatrale del progetto "Io sono - Io sogno" promosso dal Circondario. Si tratta di un percorso volto ad agevolare l'integrazione tra giovani di diverse etnie e culture organizzato di concerto dagli uffici per le Politiche giovanili dei dieci diversi Comuni, e che ha visto la partecipazione di circa 90 ragazzi di cui 15 con origini straniere. "In realtà ce ne aspettavamo un po' di più e forse il progetto nei prossimi anni andrà affinato - ammette Franco Benini, responsabile del Progetto giovani per il Comune di Imola -, non è infatti semplice unire le forze di dieci realtà differenti". Dopo i primi 6 incontri-laboratorio - in collaborazione con la compagnia Tilt - nel periodo primaverile, si è reso necessario creare una sorta di "appendice" del progetto con altri sette incontri durante i mesi autunnali. Nonostante le indubie difficoltà il progetto è pronto però a salire sul palcoscenico sotto forma di uno spettacolo teatrale. "Un modo per sostenere l'integrazione, a partire dai ragazzi" sottolinea l'assessore imolese alle Politiche giovanili, Andrea Bondi. Dopo l'esordio del 7 novembre, l'iniziativa - diretta dal regista Alberto Grilli del teatro "Due Mondi" di Faenza - sarà riproposta il 15 novembre alle 17 alla palestra comunale di Borgo Tossignano, il 21 novembre alle 21 alla palestra "Passatelli" di Castel San Pietro e il 29 novembre alle 17 al Palasport di Medicina. La spesa complessiva del progetto si è attestata intorno ai 18mila euro, di cui 10mila arrivati direttamente dalla Provincia e dalla Fondazione Carisbo.

da utenti morosi". In parole povere, l'Asp si è presentata a casa dei suoi creditori - cittadini che non pagano le bollette o le rette delle case protette - per riscuotere quanto gli spetta, poi ha risparmiato facendo utilizzare

tutte le ferie possibili dai propri oltre 200 dipendenti. Mentre, dal momento che il rinnovo del contratto nazionale dei dirigenti non ci sarà, la cifra accantonata per l'eventuale ritocco dello stipendio di Garofani (che già



La presidente dell'Asp, Gigliola Poli L'azienda dei servizi alla persona deve fare fronte ad un aumento di richieste del fabbisogno sociale (Foto Sanna)

L'aumento di richieste per assistenza ad anziani, contributi a famiglie e inserimento minori in comunità ha lievitato il fabbisogno di risorse

adesso percepisce 140mila euro all'anno) viene utilizzata per chiudere l'aumento di richieste. Con queste azioni l'azienda ha racimolato circa 250mila euro, mentre altri 207mila arrivano dall'utile di bilancio del

2008. Resta comunque la preoccupazione per il 2010 - soprattutto "in considerazione delle scelte compiute sinora dal Governo" -, quando i Comuni dovranno sborsare cifre maggiori per tenere in piedi l'azienda.

SCUOLA

Un premio ai migliori diplomati del territorio

IMOLA - Confartigianato Assimpres e Banca di credito cooperativo ravennate e imolese - in collaborazione con il Comune - premieranno oggi gli studenti delle scuole del circondario che si sono diplomati nell'anno 2008-09 con il punteggio di 100/100. La cerimonia avverrà nei locali della Camera di Commercio in viale Rivalta 6 alle 17. All'evento interverranno anche il sindaco, Daniele Manca; l'assessore alla Scuola, Marco Raccagna; e il vescovo, monsignor Tommaso Ghirelli. Fra i premi vi saranno buoni acquisto da 50 euro e ingressi al cinema, libretti di risparmio e consulenze gratuite per chi tenterà la via dell'imprenditore.

"Con questa iniziativa - dichiara Amilcare Renzi, di Confartigianato - la nostra associazione conferma il suo radicamento nella comunità e la volontà di guardare con fiducia agli anni che verranno, dopo questi tempi difficili per l'economia e per il lavoro. Questo riconoscimento ai ragazzi che più si sono distinti nel percorso scolastico, in un momento importante per loro, vuole essere un segno di vicinanza e un incoraggiamento a continuare a impegnarsi e crescere umanamente e professionalmente". Attenzione al territorio e sguardo rivolto al domani sono parole chiave anche per Edo Miserochi, direttore del Credito cooperativo ravennate e imolese: "Aiutare i giovani, promuovere iniziative e politiche volte a valorizzare le capacità e sostenerne l'imprenditorialità, significa aver il coraggio di guardare al futuro".

FESTA MULTIETNICA

Storie e suoni dal mondo con Manufattori